



COMUNE DI BONAVIGO
PROVINCIA DI VERONA

N. **16** REG. DELIB.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA COME BENE COMUNE.

L'anno 2010 addì **VENTISEI** del mese di **APRILE** alle ore **21,00** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

1. MIGLIORINI ALBINO
2. MATTIOLI GIOVANNA
3. CRESCENZIO FAUSTO
4. ZANINI ELISA
5. MARCHIORI CRISTINA
6. LANZAROTTO GIORGIO
7. DE MORI ROBERTO
8. ROSSINI GIORGIO
9. ROSSINI SIMONE
10. CENCI VITTORINO
11. BAROTTI NICOLA
12. BERTOLINI GIAMPIETRO
13. VINCENZI DANIELE

| Presente | Assente |
|----------|----------|
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Dott. Giovanni Tamà.
Constatato il numero degli intervenuti il Sig. CRESCENZIO FAUSTO – Vice Sindaco - assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato nei termini previsti dallo Statuto.

N. 16

Oggetto: **MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA COME BENE COMUNE.**

Presenti: N. 10
Assenti: Migliorini Albino
Lanzarotto Giorgio
Vincenzi Daniele

Il Vice Sindaco – Presidente da la parola al Consigliere Rossigni Simone per illustrare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA COME BENE COMUNE ”.

Aperta la discussione intervengono:

Il Consigliere Cenci nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di minoranza, fa notare che il problema nasce dall'approvazione di una norma comunitaria la quale prevede l'affidamento del servizio idrico tramite gara aperta con possibilità di partecipazione dei soggetti privati, e non da specifiche scelte del Governo Italiano.

Interviene il Vice Sindaco affermando che la presente deliberazione non deve essere fine a se stessa, ma impegnerà l'Amministrazione Comunale a pubblicizzarne il contenuto presso le famiglie, le scuole e gli organi di informazione al fine che tutti siano sensibilizzati in ordine alle problematiche dell'utilizzo e della gestione dell'acqua come bene comune.

Chiusa la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- udita la relazione del Vice Sindaco – Presidente;
- richiamate le disposizioni di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;
- preso atto della proposta di deliberazione avente per oggetto: “MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA COME BENE COMUNE”;
- rilevato che sulla proposta di deliberazione (allegata), sono stati acquisiti i prescritti pareri di rito;

Con voti favorevoli DIECI, contrari NESSUNO, astenuti NESSUNO su N. 10 presenti e votanti, voti espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione allegata avente per oggetto: “MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA COME BENE COMUNE”.

ed inoltre, su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli DIECI, contrari NESSUNO, astenuti NESSUNO su N. 10 presenti e votanti, voti espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

APPLICAZIONE ARTT. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267
ESAME PROPOSTA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: MOZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA COME BENE COMUNE.

PREMESSO CHE

- ⇒ l'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- ⇒ l'acqua costituisce, pertanto, un bene comune pubblico che appartiene a tutti;
- ⇒ il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua **non può essere proprietà di alcuno**, bensì bene condiviso equamente da tutti; l'accesso all'acqua **deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico**;
- ⇒ l'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
 1. una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
 2. una vera emergenza democratica e un disconoscimento dell'autogoverno territoriale.

DATO atto che:

- il Governo in data 10 Settembre 2009 ha approvato il Decreto Legge 135/09 che anche per l'acqua potabile prevede, a partire dal 2011, la concessione del servizio tramite gara aperta anche ai privati, senza la preventiva istituzione di un'Autorità pubblica di regolazione che dia garanzie ai cittadini in tema di piena possibilità di accesso ad un bene di primaria importanza come l'acqua, nonchè di valutazione della qualità del servizio loro erogato.
- il Parlamento ha fatto approvare un importante emendamento al testo discusso in Senato, che prevede la garanzia della "piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche" e specifica che il "governo di queste spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche, in particolare in ordine alla qualità e prezzo del servizio, garantendo il diritto all'universalità ed accessibilità del servizio stesso".
- al momento in Italia la rete idrica è coperta da circa 110 gestori, divisi per ambiti ottimali. Di questi ben 64 sono a capitale pubblico e servono metà della popolazione, il resto è a capitale misto o privato. Le esperienze esistenti presentano certamente luci ed ombre, ma può essere dannoso non valorizzare l'esperienza pubblica in un settore come l'acqua soprattutto là dove, come nel nostro territorio, si è ben lavorato per affrontare un tema complesso e di vitale importanza quale quello del ciclo idrico.

SOTTOLINEATO CHE:

Su questa base condivide gli obiettivi della proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", e quindi ritiene necessario che il Parlamento proceda celermente alla sua discussione e approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BONA VIGO (VR) SI IMPEGNA A:

1. costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:

- a) **riconoscere**, anche in prospettiva nel proprio Statuto Comunale, il **Diritto umano all'acqua**, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale,
- b) **indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;**
- c) **confermare** il principio della **proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato** e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono un bene da utilizzare secondo criteri di solidarietà e sostenibilità;
- d) **riconoscere**, anche in prospettiva nel proprio Statuto Comunale, che la **gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto **servizio pubblico di interesse generale** atto a garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini;

2. promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:

- a) **informazione** della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul territorio, sia ambientali che gestionali;
- b) **valorizzazione** dell'utilizzo dell'acqua di acquedotto, a fronte dell'irrazionale consumo di acque in bottiglia, a cominciare dagli uffici e dalle strutture pubbliche e dalle mense scolastiche;
- c) **promozione** di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché **sostegno** alla riduzione dei consumi in eccesso attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe;
- d) **informazione** puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione e diffusione informatica o nelle bollette delle analisi chimiche e biologiche dei diversi acquedotti di competenza;
- e) **promozione** di tutte le iniziative finalizzate alla gestione pubblica e partecipativa del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

3. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

- ⇒ **sensibilizzazione** all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso un'adeguata informazione;
- ⇒ **proposta** di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di cooperazione internazionale finalizzati a favorire l'accesso di acqua potabile a chi ne è privo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;
UDITA l'esposizione del relatore e la conseguente discussione;

DELIBERA

DI APPROVARE il testo dell'ordine del giorno come da proposta presentata e di trasmettere il presente provvedimento all'A.A.T.O. veronese, a tutti i Sindaci del suo ambito, ai Parlamentari della Provincia di Verona e al Presidente della Giunta Regionale del Veneto.

IL PRESIDENTE
F.to Fausto Crescenzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giovanni Tamà

La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa verrà affisso all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per la durata di giorni 15 consecutivi.

BONAVIGO li

IL RESPONSABILE SETTORE AMM.VO
Dr. Bruno Framarin

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

BONAVIGO li

IL RESPONSABILE SETTORE AMM.VO
Dr. Bruno Framarin
